

# Informativa al Pubblico

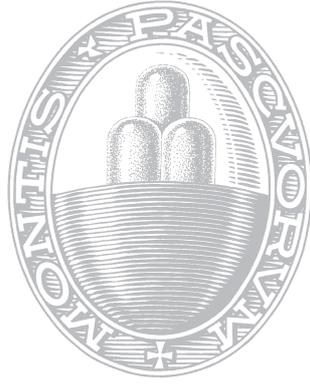
## Pillar 3

Aggiornamento  
al 30 Giugno 2017



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472





# **Informativa al Pubblico**

## **Pillar 3**

**Aggiornamento  
al 30 Giugno 2017**

**Banca Monte dei Paschi di Siena SpA**

Sede Sociale in Siena, Piazza Salimbeni 3, [www.mps.it](http://www.mps.it)

Iscritta al Registro Imprese di Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274

Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



## Indice

<b>Introduzione</b> .....	7
<b>3. Fondi Propri</b> .....	12
<b>4. Requisiti di capitale, indicatori di liquidità e leva finanziaria</b> .....	19
<b>5. Rischio di credito</b> .....	31
5.1 Rischio di credito: informazioni generali .....	31
5.2 Rischio di credito: Metodo standard .....	35
5.3 Rischio di credito: uso del metodo AIRB .....	37
5.5 Rischio di credito: uso delle tecniche di attenuazione del rischio .....	45
<b>Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b> .....	48
<b>Elenco delle tabelle</b> .....	49
<b>Contatti</b> .....	51





## Introduzione

A partire dal 1° gennaio 2014 sono operative le disposizioni di Vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari finalizzate ad adeguare la normativa nazionale alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale, a seguito delle riforme negli accordi del comitato di Basilea (cd. Basilea 3), con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell'Unione Europea.

In particolare i contenuti del cd. "framework Basilea 3", sono stati recepiti in ambito comunitario mediante due atti normativi:

✓ CRR - Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012;

✓ CRD IV - Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la Direttiva 2002/87/CE ed abroga le Direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE.

L'attuale contesto normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (Regulatory Technical Standard – RTS e Implementing Technical Standard – ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità europee di vigilanza. In ambito nazionale la nuova disciplina armonizzata è stata recepita da Banca d'Italia mediante:

✓ Circolare n. 285 del 17 Dicembre 2013

e successivi aggiornamenti – Disposizioni di Vigilanza per le Banche;

✓ Circolare n. 286 del 17 Dicembre 2013 e successivi aggiornamenti – Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare;

✓ Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 e successivi aggiornamenti – Segnalazione di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi.

L'attuale framework regolamentare è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la governance, nonché a rafforzare la trasparenza e l'informativa, tenendo conto degli insegnamenti della crisi finanziaria.

L'impianto complessivo del Comitato di Basilea ha mantenuto l'approccio basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale noto come "Basilea2", integrandolo e rafforzandolo con misure che accrescono quantità e qualità della dotazione di capitale degli intermediari ed introducono strumenti di vigilanza anticiclici, norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

In particolare, il Terzo Pilastro (in seguito anche "Pillar3"), si basa sul presupposto che la Disciplina del Mercato (Market Discipline) possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere



la stabilità e la solidità delle Banche e del settore finanziario. Lo scopo del Terzo Pilastro è pertanto quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del Mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

L'Informativa al Pubblico (Pillar3) è disciplinata direttamente dal Regolamento Europeo n.575/2013, del 26 giugno 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 (in seguito anche "il Regolamento" oppure "CRR").

In base al CRR, le Banche pubblicano le informazioni almeno su base annua contestualmente ai documenti di bilancio e valutano la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni più frequentemente che una volta all'anno alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. Gli enti devono valutare, in particolare, l'eventuale necessità di pubblicare con maggiore frequenza le informazioni relative ai "Fondi propri" (art. 437) e ai "Requisiti di capitale" (art. 438), nonché le informazioni sull'esposizione al rischio o su altri elementi suscettibili di rapidi cambiamenti. L'EBA (European Banking Authority) ha successivamente emanato degli orientamenti (EBA/GL/2014/14 del 23-12-2014), ai sensi dell'art. 16 del regolamento UE n.1093/2010, sulla necessità di pubblicare informazioni con frequenza maggiore a quella annuale.

Il presente documento, alla luce delle sud-

dette normative, fornisce l'aggiornamento al 30 giugno 2017 delle informazioni di natura quantitativa ritenute più rilevanti dal Gruppo e in particolare delle informazioni quantitative relative ai Fondi Propri, ai Requisiti patrimoniali, alla Leva Finanziaria, alle esposizioni al rischio di credito e all'uso delle tecniche di attenuazione del rischio. Per le altre informazioni non riportate nel presente documento, soprattutto quelle di natura generale, organizzativa e metodologica sui vari rischi, si può fare riferimento al documento integrale al 31 dicembre 2016.

Ulteriori informazioni sul profilo di rischio del Gruppo, sulla base dell'art. 434 del CRR, sono pubblicate anche nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2017, nella Relazione sulla Corporate Governance e nella Relazione sulla Remunerazione.

Il presente aggiornamento presenta gli schemi informativi previsti dal framework Basilea3 e riporta anche i valori relativi al 31 Dicembre 2016.

L'Informativa al Pubblico Pillar3 viene redatta a livello consolidato a cura della Capogruppo Bancaria. Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di Euro.

Il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo: [www.mps.it/investors](http://www.mps.it/investors).

Nella tabella di seguito si riepilogano i requisiti patrimoniali del Gruppo MPS al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e le relative variazioni.



## Sintesi Fondi propri e Requisiti di Capitale

Dati in migliaia di Euro

Fondi propri	giu-17	dic-16	Variazione vs. 31-12-2016	
			Absolute	%
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	918.352	5.353.400	-4.435.048	-82,8%
Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	-
Capitale di classe 2 (T2)	766.094	1.463.924	-697.830	-47,7%
<b>Fondi propri</b>	<b>1.684.446</b>	<b>6.817.324</b>	<b>-5.132.878</b>	<b>-75,3%</b>
↳ di cui Delta PA*	176.741	181.906	-5.165	-2,8%
<b>Requisiti patrimoniali di Vigilanza</b>				
Rischio di Credito e Controparte	3.892.519	4.281.664	-389.145	-9,1%
↳ di cui Standard	1.535.411	1.855.698	-320.287	-17,3%
↳ di cui AIRB	2.357.108	2.425.966	-68.858	-2,8%
Rischio di Mercato	227.706	243.645	-15.939	-6,5%
↳ di cui Standard	227.706	243.645	-15.939	-6,5%
↳ di cui AIRB	-	-	-	-
Rischio Operativo	733.577	678.061	55.516	8,2%
↳ di cui Metodo Base	15.234	15.234	-	-
↳ di cui Metodo Standardizzato	-	-	-	-
↳ di cui Metodi Avanzati	718.343	662.827	55.516	8,4%
Rischio CVA	29.229	38.362	-9.133	-23,8%
Rischio di Concentrazione	-	-	-	-
Rischio di Regolamento	-	-	-	-
<b>Requisito patrimoniale complessivo</b>	<b>4.883.031</b>	<b>5.241.732</b>	<b>-358.701</b>	<b>-6,8%</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>61.037.890</b>	<b>65.521.653</b>	<b>-4.483.763</b>	<b>-6,8%</b>
			<b>Variazioni vs. 31-12-2016</b>	
<b>Coefficienti di capitale</b>			<b>in bp</b>	<b>in %</b>
<b>CET1 Capital Ratio</b>	<b>1,50%</b>	<b>8,17%</b>	<b>-667</b>	<b>-6,7%</b>
<b>Tier 1 Capital Ratio</b>	<b>1,50%</b>	<b>8,17%</b>	<b>-667</b>	<b>-6,7%</b>
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>2,76%</b>	<b>10,40%</b>	<b>-764</b>	<b>-7,6%</b>

\* Il valore rappresenta il contributo complessivo del Delta PA, inteso come somma degli elementi positivi ed elementi da dedurre, alla determinazione dei Fondi Propri secondo il framework Basilea 3. L'importo complessivo del delta PA, prima dell'applicazione del massimale, è pari -7.134.119 €/migliaia (-3.174.266 €/migliaia a dicembre 2016).



Rispetto al **31 dicembre 2016**, tutti i livelli di capitale registrano una forte riduzione riconducibile alla perdita di periodo (circa -3.243 mln di euro) derivante, in prevalenza, dalle rettifiche di valore sul portafoglio delle sofferenze in corso di cessione (pari a circa -4 mld di euro) per un valore contabile lordo al 31 dicembre 2016 di circa 26,1 mld di euro in coerenza con quanto indicato nel Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea in data 4 Luglio 2017.

Inoltre i livelli di capitale si riducono, principalmente, per:

- l'applicazione delle regole transitorie valide per il 2017, meno favorevoli rispetto a quelle 2016;
- l'incremento di DTA che non dipendono dalla redditività futura e che non sono relative a differenze temporanee;
- le maggiori deduzioni regolamentari per la riduzione delle franchigie del CET1.

Sulla riduzione complessiva del Total Capital si riflette anche l'effetto negativo dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati Tier2.

Gli RWA registrano una complessiva diminuzione (-4.484 mln di euro) quale risultanza, principalmente, della contrazione del "rischio di credito e controparte" attribuibile all'andamento del portafoglio crediti alla clientela, al minor apporto di RWA da patrimonio per la diminuzione delle franchigie del CET1 ed alla trasformazione in crediti di imposta delle DTA trasformabili.

Si segnala che a partire dal 30 giugno 2017 il Modello Avanzato di Misurazione del rischio operativo ha subito una modifica evolutiva concernente l'incremento della profondità storica dei dati interni di perdita da 5 a 10 anni e l'introduzione di uno "scaling" dei dati

di perdita esterni. Tale modifica ha comportato un lieve incremento dei rischi operativi. La rilevante perdita registrata nel semestre, derivante in prevalenza dalle rettifiche di valore sopracitate, ha portato i ratios patrimoniali al di sotto dei livelli minimi previsti dall'art. 92 del Reg 575/2013 (CRR). In data 4 luglio 2017 la Commissione Europea ha annunciato di aver approvato il Piano di Ristrutturazione 2017-2021, previo ottenimento da parte della BCE della conferma dello stato di solvibilità della Banca, per consentire la ricapitalizzazione precauzionale della stessa. A seguito di tale approvazione, sono stati pubblicati in data 28 luglio 2017, ai sensi del Decreto 237/2016 convertito in Legge 15/2017, i decreti ministeriali relativi al burden sharing ed alla sottoscrizione di capitale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") che hanno comportato, rispettivamente, aumenti di capitale sociale per un controvalore di 4.473 mln di euro e di 3.854 mln di euro, per un rafforzamento patrimoniale complessivo al netto delle obbligazioni subordinate detenute dal Gruppo e convertite in azioni proprie, stimato in 8.137 mln di euro.

L'aumento di capitale è avvenuto il 2 agosto 2017 ed è stato perfezionato in data 11 agosto. La Banca è stata autorizzata al computo del summenzionato aumento di capitale nel patrimonio regolamentare in data 10 agosto 2017. Pertanto, alla data di approvazione della semestrale i coefficienti patrimoniali ricalcolati considerando gli effetti del Burden sharing e dell'Aumento di Capitale MEF risultano superiori alle soglie minime dell'art 92 CRR e alla soglia SREP in vigore. Infatti, CET 1 e TC ratios ricalcolati considerando gli effetti del Burden sharing e dell'Aumento di Capitale MEF al 30 giugno 2017,



sono stimati pari rispettivamente a 15,4% e 15,6%, laddove la soglia SREP per il CET 1 ratio in vigore fino al 31 dicembre 2017 è pari al 10,75%, come comunicato dalla BCE con la lettera SREP del 25 novembre 2015. I coefficienti ricalcolati considerando gli effetti del Burden sharing e dell'Aumento di Capitale MEF risultano anche superiori a quelli fissati per il 2018 con la SREP decision del 19 giugno 2017; secondo l'ultima lettera SREP, i requisiti patrimoniali da rispettare a partire da 1° Gennaio 2018 in termini di CET 1 ratio e TC ratio sono pari rispettivamente a 9,44% e a 12,94% (su base transitional ed escludendo la sola componente di P2 Guidance).



### 3. Fondi Propri

I fondi propri, elemento del Pillar 1, sono calcolati secondo le regole di Basilea 3 recepite in Europa attraverso un'articolata normativa rappresentata dalla Capital Requirements Regulation (CRR, Regolamento europeo n. 575/2013), dai relativi supplementi, dalla Capital Requirements Directive (CRD IV), dai Regulatory Technical Standards e dagli Implementing Technical Standards emanati dall'EBA e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (in particolare le Circolari 285 e 286). L'introduzione dell'attuale framework normativo è soggetta ad un regime transitorio che proietterà l'ingresso delle regole a regime (fully application) al 2019 (2022 per il phase-out di taluni strumenti patrimoniali) e durante il quale le nuove regole saranno applicate in proporzione crescente. I fondi propri, calcolati secondo il regime transitorio vigente, differiscono dal patrimonio netto contabile determinato in base all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS poiché la normativa prudenziale persegue l'obiettivo di salvaguardare la qualità del patrimonio e di ridurre la potenziale volatilità, indotta dall'applicazione degli IAS/IFRS. Gli elementi che costituiscono i fondi propri devono essere, quindi, nella piena disponibilità del Gruppo, in modo da poter essere utilizzati senza limitazioni per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali. Le istituzioni devono infatti dimostrare di possedere fondi propri di qualità e quantità conformi ai requisiti richiesti dalla legislazione europea vigente. I fondi propri sono costituiti dal Capitale di classe 1 (Tier 1 – T1), a sua volta costituito dal capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 – CET1) e dal capitale aggiuntivo di

classe 1 (Additional Tier 1 – AT1), e dal Capitale di Classe 2 (Tier 2 – T2). Per una descrizione dettagliata degli elementi che compongono i Fondi Propri (CET1, AT1, T2) sia con riferimento al regime transitorio che al regime finale si rimanda alla Parte F – Informazione sul Patrimonio – Sezione 2.2 del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2016. Si evidenzia che, con il Reg. UE 2016/445 del 14 marzo 2016, i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali dei paesi UE, classificate nella categoria AFS, sono trattati alla stregua di quelli derivanti dalle esposizioni AFS verso le altre tipologie controparti, ovvero con lo stesso regime transitorio, fatta salva la sterilizzazione della quota non computata nel CET 1 per cui prosegue l'applicazione della normativa nazionale previgente; in particolare il regime transitorio attuale prevede che gli utili e le perdite non realizzati su strumenti finanziari classificati nel portafoglio AFS sono computati nel CET1 a partire dal 2015 per il 40% e poi con una introduzione progressiva del 20% l'anno (60% nel 2016, 80% nel 2017 e 100% nel 2018). Pertanto le perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria AFS ammontano a -101,4 mln di euro e sono inclusi nel calcolo dei fondi propri per -81,1 mln di euro.

Di seguito si riportano le informazioni quantitative dei Fondi Propri, esposte secondo il modello transitorio per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri (Allegato VI del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione Europea).



Tab. 3.1.1 - Modello transitorio per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri

	giu-2017 (A) - Importo alla data dell'informativa	giu-2017 (C) - Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) N. 575/2013 o Importo residuo prescritto dal Regolamento (UE) N. 575/2013	dic-2016 (A) - Importo alla data dell'informativa	dic-2016 (C) - Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) N. 575/2013 o Importo residuo prescritto dal Regolamento (UE) N. 575/2013
<b>Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve</b>				
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	7.167.866	-	7.167.866
	<i>di cui: Capitale versato</i>	7.167.866	-	7.167.866
2	Utili non distribuiti	-2.456.505	-	974.531
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve, includere gli utili e le perdite non realizzati ai sensi della disciplina contabile applicabile)	1.396.918	-	1.342.143
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484 (3) e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale primario di classe 1	-	-	-
	Conferimenti di capitale pubblico che beneficiano della clausola di grandfathering fino al 1 gennaio 2018	-	-	-
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)	-	-	-
5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	-	-	-
<b>6</b>	<b>Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>6.108.279</b>		<b>9.484.541</b>
<b>Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari</b>				
7	Rettifiche di valore supplementari	-59.190	-	-59.513
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	-341.463	-	-402.525
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	-675.703	-168.926	-184.026
11	Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	2.410	-	28.401
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-	-	-
14	Utili o perdite su passività valutate al valore equo dovuti all'evoluzione del merito di credito	-123.414	-	-173.129
16	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-	-	-
17	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-	-
18	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-58.792	-14.698	-
19	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-506.892	-126.723	-125.894
21	Attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	-369.834	-92.459	-
22	Importo che supera la soglia del 15%	-67.033	-35.572	-165.437
23	<i>di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti</i>	-41.042	-10.261	-87.811
25	<i>di cui: attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee</i>	-25.991	-25.312	-77.626
25a	Perdite relative all'esercizio in corso	-2.594.112	-648.528	-1.944.666
26	Rettifiche regolamentari applicabili al capitale primario di classe 1 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR	-218.123	-	-290.649
26a	Rettifiche regolamentari relative agli utili e alle perdite non realizzate ai sensi degli articoli 467 e 468	-20.839	-	-73.075
	<i>di cui: perdite non realizzate su OICR</i>	-	-	-
	<i>di cui: perdite non realizzate su titoli governativi UE</i>	20.276	-	26.541
	<i>di cui: perdite non realizzate su Titoli di debito</i>	-	-	-
	<i>di cui: perdite non realizzate su Partecipazioni</i>	-	-	-
	<i>di cui: perdite non realizzate</i>	-	-	-
	<i>di cui: utili non realizzati</i>	-41.115	-	-99.616
	<i>di cui: altre</i>	-	-	-
26b	Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale primario di classe 1 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	33.011	-	52.476
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 che superano il capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente	-189.952	-	-793.104
<b>28</b>	<b>Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>-5.189.927</b>		<b>-4.131.141</b>
<b>29</b>	<b>Capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>918.352</b>		<b>5.353.400</b>



Tab. 3.1.2 - Fondi Propri: Capitale aggiuntivo di Classe 1

	giu-2017 (A) - Importo alla data dell'informativa	giu-2017 (C) - Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) N. 575/2013 o Importo residuo prescritto dal Regolamento (UE) N. 575/2013	dic-2016 (A) - Importo alla data dell'informativa	dic-2016 (C) - Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) N. 575/2013 o Importo residuo prescritto dal Regolamento (UE) N. 575/2013	
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti</b>					
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	210.607	-	209.900	-
31	<i>di cui: classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile</i>	181.985	-	181.985	-
32	<i>di cui: classificati come passività ai sensi della disciplina contabile applicabile</i>	28.622	-	27.915	-
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	321.503	-	364.503	-
	Conferimenti di capitale pubblico che beneficiano della clausola di grandfathering fino al 1 gennaio 2018	-	-	-	-
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-	-	-	-
35	<i>di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	-	-	-
36	<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>532.110</b>		<b>574.403</b>	
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari</b>					
37	Strumenti proprio di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-	-	-	-
38	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, dove tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-	-	-
39	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-	-	-
40	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-	-	-
41	Rettifiche regolamentari applicate al capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva ai sensi del regolamento (UE) No 575/2013 (ossia importi residui CRR)	-	-	-	-
41a	Importi residui dedotti dal capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) No 575/2013	-722.062	-	-1.367.507	-
	<i>di cui: Perdite relative all'esercizio in corso</i>	-648.528	-	-1.296.444	-
	<i>di cui: Strumenti finanziari significativi</i>	-68.338	-	-71.063	-
	<i>di cui: Strumenti finanziari non significativi</i>	-5.196	-	-	-
	<i>di cui: importo residuo relativo all'eccedenza di perdite attese rispetto alle rettifiche di valore per posizioni IRB</i>	-	-	-	-
41b	Importi residui dedotti dal capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) No 575/2013	-	-	-	-
41c	Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	189.952	-	793.104	-
42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 che superano il capitale di classe 2 dell'ente	-	-	-	-
43	<b>Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</b>	<b>-532.110</b>		<b>-574.403</b>	
44	<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
45	<b>Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)</b>	<b>918.352</b>		<b>5.353.400</b>	



Tab. 3.1.3 - Fondi Propri: Capitale di Classe 2

	giu-2017 (A) - Importo alla data dell'informativa	giu-2017 (C) - Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) N. 575/2013 o Importo residuo prescritto dal Regolamento (UE) N. 575/2013	dic-2016 (A) - Importo alla data dell'informativa	dic-2016 (C) - Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) N. 575/2013 o Importo residuo prescritto dal Regolamento (UE) N. 575/2013
<b>Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti</b>				
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.118.289	-	1.481.336
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2	-	-	-
	Conferimenti di capitale pubblico che beneficiano della clausola di grandfathering fino al 1 gennaio 2018	-	-	-
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	-	-
49	<i>di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	-	-
50	Rettifiche di valore su crediti	176.741	-	181.906
51	<b>Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>1.295.029</b>		<b>1.663.242</b>
<b>Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari</b>				
52	Strumenti propri di capitale di classe 2 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente e prestiti subordinati	-113.280	-	-113.280
53	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-	-
54	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-299.997	-	-
54a	<i>di cui: nuove partecipazioni non soggette alle disposizioni transitorie</i>	-	-	-
54b	<i>di cui: partecipazioni esistenti prima del 1 Gennaio 2013 e soggette alle disposizioni transitorie</i>	-	-	-
55	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, dove l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili)	-62.252	-	-63.173
56	Rettifiche regolamentari applicate al capitale di classe 2 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva ai sensi del regolamento (UE) No 575/2013 (ossia importi residui CRR)	-	-	-
56a	Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione del capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) No 575/2013	-73.534	-	-71.063
	<i>di cui: Perdite relative all'esercizio in corso</i>	-	-	-
	<i>di cui: Strumenti finanziari significativi</i>	-68.338	-	-71.063
	<i>di cui: Strumenti finanziari non significativi</i>	-5.196	-	-
	<i>di cui: importo residuo relativo all'eccedenza di perdite attese rispetto alle rettifiche di valore per posizioni IRB</i>	-	-	-
56b	Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione del capitale aggiuntivo di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 475 del regolamento (UE) No 575/2013	-	-	-
56c	Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale di classe 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	20.128	-	48.198
	<i>di cui: utili non realizzati</i>	20.128	-	48.198
57	<b>Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)</b>	<b>-528.935</b>		<b>-199.318</b>
58	<b>Capitale di classe 2 (T2)</b>	<b>766.094</b>		<b>1.463.924</b>
59	<b>Capitale totale (TC= T1+T2)</b>	<b>1.684.446</b>		<b>6.817.324</b>



Tab. 3.1.4 - Fondi Propri: Coefficienti e riserve di capitale

	giu-2017 (A) - Importo alla data dell'informativa	dic-2016 (A) - Importo alla data dell'informativa
<b>Coefficienti e riserve di capitale</b>		
<b>60 Totale delle attività ponderate per il rischio</b>	<b>61.037.890</b>	<b>65.521.653</b>
61 Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	1,50%	8,17%
62 Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	1,50%	8,17%
63 Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	2,76%	10,40%
64 Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente (requisito relativo al capitale primario di classe 1 a norma dell'articolo 92 (1) (a)), requisiti della riserva di conservazione del capitale, della riserva di capitale anticiclica, della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica (riserva degli G-SII o O-SII), (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	5,75%	7,00%
65 di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale	1,25%	2,50%
66 di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica	0,002%	0,001%
67 di cui: requisito della riserva a fronte del rischio sistemico	-	-
67a di cui: Riserva di capitale dei Global Systemically Important Institution (G-SII - enti a rilevanza sistemica a livello globale) o degli Other Systemically Important Institution (O-SII - enti a rilevanza sistemica)	-	-
68 Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) <sup>1</sup>	-5,24%	2,17%
<b>Coefficienti e riserve di capitale</b>		
72 Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, dove l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	211.091	548.851
73 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	205.211	643.783
75 Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38 (3))	205.211	606.006
<b>Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2</b>		
76 Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	-
77 Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo standardizzato	-	-
78 Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	7.134.119	3.174.266
79 Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	176.741	181.906
<b>Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1 gennaio 2013 e il 1 gennaio 2022)</b>		
80 Attuale massimale sugli strumenti di capitale primario di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
81 Importo escluso dal capitale primario di classe 1 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-
82 Attuale massimale sugli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	321.503	364.503
83 Importo escluso dal capitale aggiuntivo di classe 1 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	328.497	285.497
84 Attuale massimale sugli strumenti di capitale di classe 2 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
85 Importo escluso dal capitale di classe 2 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-

<sup>1</sup> Il Capitale di classe 1 disponibile per le riserve è calcolato come capitale primario di classe 1 dell'ente, meno gli elementi di capitale primario di classe 1 utilizzati per rispettare i requisiti di capitale di classe 1 e di capitale totale dell'ente, in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio.

**Tab. 3.2 – Riconciliazione tra il Patrimonio netto contabile e il Capitale primario di Classe 1**

<b>Voci</b>	<b>giu-2017</b>	<b>dic-2016</b>
Patrimonio netto di Gruppo	3.047.624	6.425.416
Patrimonio netto di terzi	2.219	34.859
<b>Patrimonio netto dello Stato Patrimoniale</b>	<b>3.049.843</b>	<b>6.460.274</b>
<b>Patrimonio netto post distribuzione agli azionisti</b>	<b>3.049.843</b>	<b>6.460.274</b>
<b>Rettifiche per strumenti computabili nell'AT1 o nel T2</b>		
- Quota Capitale computabile nell'AT1	-197.808	-197.808
- Interessi di minoranza computabili	-2.219	-34.859
- Azioni proprie incluse tra le rettifiche regolamentari	-	-
- Altre componenti non computabili a regime	<b>18.233</b>	<b>44.224</b>
<b>Capitale primario di Classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>2.868.048</b>	<b>6.271.832</b>
Rettifiche regolamentari (incluse rettifiche del periodo transitorio)	-1.949.696	-918.432
<b>Capitale primario di Classe 1 (CET1) al netto delle rettifiche regolamentari</b>	<b>918.352</b>	<b>5.353.400</b>

**Tab. 3.3 – Riconciliazione completa degli elementi di capitale primario di classe 1, di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2, nonché filtri e deduzioni applicati ai fondi propri dell'ente, e lo stato patrimoniale del bilancio**

Voci (migliaia di euro)	Bilancio civilistico	Bilancio regolamentare	Informazioni sulle differenze	Ammontare rilevante ai fini dei fonti propri	Rif. Tavola "Modello transitorio per la pubblicazione"
<b>Attivo</b>					
100 Partecipazioni	1.023.568	1.115.851	92.283	-802.906	8, 18, 19, 23, 41a, 56a
<i>di cui avviamenti impliciti</i>	49.112	49.112	-	-49.112	8
130 Attività immateriali	292.352	292.352	-	-292.352	8
<i>di cui avviamento</i>	7.900	7.900	-	-7.900	8
<i>di cui altre immateriali</i>	284.452	284.452	-	-284.452	8
140 Attività fiscali	4.184.398	4.184.398	-	-1.071.529	10, 21, 25
<i>di cui basate sulla redditività futura ma non     derivanti da differenze temporanee</i>	844.629	844.629	-	-675.703	10
<b>Passivo</b>					
30 Titoli in circolazione	24.659.763	24.659.763	-	1.180.133	32, 33, 46, 52
50 Passività finanziarie valutate al FV	1.584.230	1.584.230	-	175.000	33
140 Riserve da valutazione	102.025	102.025	-	103.724	3, 11, 26a, 56c
<i>di cui AFS</i>	84.047	84.047	-	-711	3 (AFS), 26a, 56c
<i>di cui CFH</i>	-2.410	-2.410	-	2.410	3(CFH), 11
<i>di cui leggi speciali di rivalutazione</i>	9.053	9.053	-	9.053	3(rival)
<i>di cui altre</i>	11.335	11.335	-	92.972	3(altrre)
170 Riserve	-1.177.435	-1.177.435	-	-1.177.435	2, 3
180 Sovrapprezzi di emissione	0	0	-	0	0
190 Capitale	7.365.674	7.365.674	-	7.365.674	1, 2, 31
220 Utile/perdita di periodo	-3.242.640	-3.242.640	-	-3.242.640	5a, 25a, 41a, 56a
Utili o perdite di valore equo derivanti da rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative	-	-	-	-123.414	14
Rettifiche di valore di vigilanza (Prudent Valuation)	-	-	-	-59.190	7
Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (modelli IRB)	-	-	-	0	12, 41a, 56a
Eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese (modelli IRB)	-	-	-	176.741	50
Filtro su doppi affrancamenti	-	-	-	-218.123	26
Filtro IAS 19	-	-	-	33.011	26b
Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti	-	-	-	0	39
Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	-	-	-	-362.249	54, 55
Investimenti indiretti	-	-	-	-	-
<b>Totale Fondi Propri</b>				<b>1.684.446</b>	

Le informazioni sono state riepilogate secondo la metodologia descritta nell'Allegato I del Regolamento d'Esecuzione (UE) n. 1423/2013 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sui Fondi Propri.



## 4. Requisiti di capitale, indicatori di liquidità e leva finanziaria

Il Gruppo Montepaschi persegue obiettivi strategici focalizzati sul rafforzamento quantitativo e qualitativo del capitale, sul riequilibrio strutturale della liquidità e sul raggiungimento di livelli sostenibili di redditività. In tale ottica le attività di *capital management*, *planning* e *allocation* rivestono un'importanza fondamentale per garantire il rispetto nel tempo sia dei requisiti minimi di patrimonializzazione stabiliti dalla normativa e dalle autorità di vigilanza che del grado di propensione al rischio (*risk appetite*) approvato dall'organo di supervisione strategica del Gruppo.

A tali fini viene utilizzato il *Risk Appetite Framework* (RAF) attraverso il quale annualmente si stimano i livelli obiettivo di patrimonializzazione e si alloca il capitale alle unità di *business* in funzione delle attese di sviluppo e dei livelli di rischio stimati, verificando che la dotazione patrimoniale sia sufficiente a garantire il rispetto dei requisiti minimi sia in condizioni normali che di *stress*.

Nell'ambito del RAF si effettuano valutazioni di adeguatezza patrimoniale prospettiche su un arco temporale pluriennale sia in condizioni normali che di *stress*.

Il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi e sul rispetto dei requisiti minimi regolamentari avviene nel continuo nel corso dell'anno.

I processi aziendali formali in cui trova ap-

plicazione il RAF su base almeno annuale sono il budget, il *risk appetite* e l'ICAAP. Il Gruppo Montepaschi definisce gli obiettivi di budget sulla base di una metodologia di misurazione delle performance aziendali corrette per il rischio, Risk Adjusted Performance Measurement (RAPM), tramite la quale i risultati reddituali sono determinati al netto del costo del capitale da detenere ai fini regolamentari a fronte del livello di rischio assunto.

I concetti di patrimonio impiegati sono quelli regolamentari di vigilanza: Common Equity Tier 1, Tier 1 e Fondi Propri; inoltre nell'ambito delle metriche RAPM si utilizza anche il Capitale Investito che consiste nell'ammontare di capitale proprio di pertinenza degli azionisti (*equity*) che occorre per conseguire i valori di Common Equity Tier 1, sia stabiliti ex ante come livelli target che realizzati ex post a consuntivo. I concetti di capitale a rischio impiegati sono i requisiti regolamentari e corrispondono ai risk weighted assets (RWA), determinati sulla base delle regole previste dalla normativa di vigilanza, ed il capitale interno stimato sulla base del c.d. approccio "Pillar1 Plus". Nell'ambito delle metriche RAPM sono utilizzate entrambe le misure.

A seguito del processo di implementazione del framework regolamentare, il Primo Pi-



lastro che disciplina i requisiti per riflettere la potenziale rischiosità delle attività nonché i requisiti della dotazione patrimoniale, è stato rafforzato attraverso una definizione armonizzata del capitale e più elevati requisiti di patrimonio. Pertanto, a fianco a requisiti patrimoniali minimi volti a fronteggiare i rischi di credito, controparte, mercato ed operativo, si aggiunge, dal lato delle risorse proprie, una definizione di patrimonio di qualità più elevata essenzialmente incentrata sul common equity; a questo si aggiungono riserve patrimoniali che ricoprono la funzione di conservazione del capitale primario, la funzione di riserva anticiclica ed infine la funzione di copertura delle maggiori perdite per le istituzioni a rilevanza sistemica. Tali riserve vengono determinate, in conformità all'attuale framework, a cura degli Stati Membri (Banca d'Italia) e sono da aggiungersi al capitale primario di classe 1.

In aggiunta al sistema dei requisiti patrimoniali minimi e alle riserve, è ora prevista l'introduzione di un limite alla leva finanziaria (incluse le esposizioni fuori bilancio) con funzione di backstop del requisito patrimoniale basato sul rischio e per contenere la crescita della leva a livello di sistema.

L'attuale contesto normativo introduce, altresì, nuovi requisiti e sistemi di supervisione del rischio di liquidità, incentrati su un requisito di liquidità a breve termine (Liquidity Coverage Ratio - LCR) e su una regola di equilibrio strutturale a più lungo termine (Net Stable Funding Ratio - NSFR), oltre

che su principi per la gestione e supervisione del rischio di liquidità a livello di singola istituzione e di sistema.

### Requisiti regolamentari di adeguatezza patrimoniale

Per l'esercizio 2017 sono previsti i seguenti requisiti di adeguatezza patrimoniale ai sensi dell'art. 92 del CRR:

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 almeno pari al 4,5% dell'esposizione complessiva al rischio del Gruppo;
- un coefficiente di capitale di classe 1 almeno pari al 6% dell'esposizione complessiva al rischio del Gruppo;
- un coefficiente di capitale totale almeno pari all'8% dell'esposizione complessiva al rischio del Gruppo.

A questi requisiti minimi, da detenere a fronte dei rischi di Pillar1, si aggiunge una ulteriore componente di capitale primario di classe 1, stabilita a seguito del processo annuale di SREP da detenere a fronte dei rischi di Pillar2 e le seguenti riserve (Buffer) anch'esse costituite da capitale primario di classe1:

- la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*); tale riserva è volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi attraverso l'accantonamento di risorse patrimoniali di elevata qualità in periodi non caratterizzati da tensioni di mercato. Essa è obbligatoria ed è pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al



rischio del Gruppo fino al 31 dicembre 2016; 1,250% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017; 1,875% dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018; 2,5% a partire dal 1° gennaio 2019;

- la riserva di conservazione di capitale anticiclica (*countercyclical capital buffer*) ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di surriscaldamento del ciclo del credito, capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo. A differenza della riserva di conservazione del capitale, la riserva di capitale anticiclica è imposta soltanto nei periodi di crescita del credito ed è calcolata secondo quanto previsto dalla CRD IV dalle autorità nazionali competenti; nel secondo e nel terzo trimestre 2017 il coefficiente della riserva di capitale anticiclica per l'Italia è pari allo 0%. Per le altre esposizioni creditizie il Gruppo utilizza i valori del coefficiente anticiclico stabilito dalle autorità competenti dello Stato della controparte, secondo la disciplina applicabile;
- la riserva di capitale per il rischio sistemico (Systemic risk buffer) destinata a fronteggiare il rischio sistemico non ciclico di lungo periodo del settore finanziario da stabilirsi a cura degli Stati Membri e al momento non ancora determinata da Banca d'Italia;

• le riserve di capitale per gli enti a rilevanza sistemica globale (G-SII buffer) e per gli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII buffer); tali riserve sono volte a imporre requisiti patrimoniali più elevati a quei soggetti che proprio per la loro rilevanza sistemica, a livello globale o domestico, pongono rischi maggiori per il sistema finanziario e una loro eventuale crisi potrebbe avere impatti sui contribuenti. Il Gruppo non rientra tra gli intermediari a rilevanza sistemica globale (G-SII), ma rientra tra gli altri intermediari di rilevanza sistemica (O-SII), come definito dalla Banca d'Italia. L'identificazione ha preso in considerazione, per ciascuna banca o gruppo bancario, il contributo delle quattro caratteristiche (dimensione, rilevanza per l'economia italiana, complessità e interconnessione con il sistema finanziario) indicate dalle linee guida dell'EBA per stabilire la rilevanza sistemica di ciascun ente a livello di singola giurisdizione. La decisione della Banca d'Italia ha previsto un O-SII buffer pari allo zero per cento per il 2016 e il 2017.

La combinazione dei requisiti minimi e dei buffer sopracitati determina il *Combined Buffer Requirement (CBR)*.

#### **Adeguatezza patrimoniale**

In data 19 giugno 2017, la BCE ha notificato alla Capogruppo gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process



– SREP). In tale documento la BCE ha indicato alla Banca di mantenere a livello consolidato, a partire dall'1 gennaio 2018, in termini di Total SREP Capital Requirement un ratio pari all'11%, che comprende:

- un requisito minimo di Pillar 1 dell'8% e
- un requisito aggiuntivo di Pillar 2 del 3% ("P2R"), interamente in termini di Common Equity Tier 1 capital.

Di conseguenza, BMPS deve rispettare i seguenti requisiti a livello consolidato a partire dall'1 gennaio 2018:

- 9,44% CET1 Ratio su base transitional,
- 12,94% Total Capital Ratio su base transitional comprendendo, oltre al P2R, l'1,875% in termini di Capital Conservation Buffer e lo 0,06% in termini di O-SII Buffer (Other Systemically Important

Institutions Buffer).

Il Capital Conservation Buffer e l'O-SII Buffer saranno a regime rispettivamente nel 2019 con il 2,5% e nel 2021 con lo 0,25%. Fino al 31 dicembre 2017 la soglia di CET1 da rispettare resta quella del 10,75%, comunicata in data 25 novembre 2015 con precedente lettera SREP.

Di seguito si riportano le informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale evidenziata dal Gruppo secondo gli schemi informativi introdotti dall'attuale contesto normativo.



### Informativa quantitativa

Con riferimento alla definizione dei requisiti regolamentari, il Gruppo Montepaschi è stato autorizzato nel giugno 2008 all'utilizzo dei sistemi interni di rating avanzati (AIRB – Advanced Internal Rating Based) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, e del modello AMA (Advanced Measurement Approach) per i rischi operativi. Il perimetro di applicazione del metodo AIRB allo stato attuale comprende la Capogruppo Banca MPS, MPS Capital Services Banca per le Imprese e MPS Leasing & Factoring, relativamente ai portafogli regolamentari “Esposizioni al Dettaglio” ed “Esposizioni verso Imprese”. Per i restanti portafogli e le restanti entità del Gruppo i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito sono calcolati secondo la metodologia standardizzata. I requisiti patrimoniali a fronte del Rischio di controparte sono calcolati indipendentemente dal portafoglio di appartenenza. In particolare si applica il metodo del Valore di mercato ai derivati OTC ed il metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie alle operazioni in repo, pct e security lending. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di CVA sono calcolati secondo l'approccio standardizzato. I requisiti patrimoniali a fronte del Rischio Operativo calcolati secondo il metodo AMA coprono quasi l'intero perimetro del Gruppo Bancario. Sulla restante parte del perimetro si applica il metodo base. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato sono invece calcolati per tutte le entità del Gruppo applicando la metodologia Standard. Nelle tabelle che seguono, sono esposti i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali del Gruppo al 30 Giugno 2017.

**Tab. 4 - Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza**

Requisiti Patrimoniali di Vigilanza	giu-17	dic-16
<b>Rischio di Credito e Controparte</b>	<b>3.892.519</b>	<b>4.281.664</b>
Metodologia Standard	1.535.411	1.855.698
Metodologia IRB Avanzato	2.357.108	2.425.966
<b>Rischi di Mercato</b>	<b>227.706</b>	<b>243.645</b>
Metodologia Standardizzata	227.706	243.645
Modelli Interni	-	-
<b>Rischio Operativo</b>	<b>733.577</b>	<b>678.061</b>
Metodo Base	15.234	15.234
Metodo Standardizzato	-	-
Metodo Avanzato	718.343	662.827
<b>Rischio di CVA</b>	<b>29.229</b>	<b>38.362</b>
Metodo dell'Esposizione Originaria	-	-
Metodo Standard	29.229	38.362
Metodo Avanzato	-	-
<b>Rischio di Concentrazione</b>	-	-
<b>Rischio di Regolamento</b>	-	-
<b>Requisito patrimoniale complessivo</b>	<b>4.883.031</b>	<b>5.241.732</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>61.037.890</b>	<b>65.521.653</b>
<b>CET1 Capital Ratio</b>	<b>1,50%</b>	<b>8,17%</b>
<b>Tier1 Capital Ratio</b>	<b>1,50%</b>	<b>8,17%</b>
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>2,76%</b>	<b>10,40%</b>



Rispetto al 31 dicembre 2016, tutti i livelli di capitale registrano una forte riduzione riconducibile alla perdita di periodo (circa -3.243 mln di euro) derivante, in prevalenza, dalle sopraccitate rettifiche di valore. Infatti, in conseguenza dei *commitment* assunti con il Piano di Ristrutturazione e degli accordi vincolanti sottoscritti con Quaestio Capital Management SGR per la dismissione di un portafoglio sofferenze, la Banca ha contabilizzato nel bilancio consolidato semestrale abbreviato rettifiche aggiuntive su crediti per circa 4 miliardi, adeguando il valore netto contabile delle sofferenze ai valori attesi di cessione. La rilevante perdita registrata nel semestre ha portato i ratios patrimoniali al di sotto dei livelli minimi previsti dall'art. 92 del Reg. 575/2013 (CRR). Tale *breach* è stato superato per effetto del perfezionamento in data 11 agosto 2017 dell'operazione di ricapitalizzazione precauzionale che ha visto i seguenti principali passaggi. In data 4 luglio 2017, la Commissione Europea ha annunciato di aver approvato il Piano di Ristrutturazione 2017-2021 (il "Piano di Ristrutturazione") del Gruppo Montepaschi, previo ottenimento da parte della BCE della conferma dello stato di solvibilità della Banca, per consentire la ricapitalizzazione precauzionale ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016, come convertito e successivamente modificato (la "Ricapitalizzazione Precauzionale" e il "Decreto 237") della Banca in linea con la normativa dell'Unione Europea ("UE"). Nell'ambito del Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea in

data 4 luglio 2017 è prevista un'operazione di cessione delle sofferenze che prevede la dismissione di un portafoglio di sofferenze con un valore contabile lordo al 31 dicembre 2016 di circa 26,1 mld di euro mediante un'operazione di cartolarizzazione. L'operazione contempla l'intervento del Fondo Atlante II (gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A.), con il quale, in data 26 giugno 2017, è stato firmato un accordo vincolante per l'acquisto del 95% dei titoli Junior e Mezzanine ad un prezzo del 21% a valore sull'esposizione lorda dei crediti in cessione.

Il prezzo di cessione previsto è pari a ca. 5,5 mld di euro, pari al 21,0% del GBV alla cut-off date del 31 dicembre 2016, a fronte di un valore netto contabile al 31 dicembre 2016 di ca. 9,4 mld di euro; la differenza tra il prezzo di cessione ed il valore netto contabile, pari a ca. 4 mld di euro, è stata contabilizzata nel primo semestre 2017 e il deconsolidamento del portafoglio cartolarizzato è atteso entro giugno 2018.

I dati al 30 giugno 2017 includono, pertanto, le rettifiche di valore sul perimetro di posizioni in corso di cessione (pari a circa -4 mld di euro) che sono state adeguate in modo che il valore netto contabile di tali sofferenze rifletta le condizioni previste dal term sheet firmato con Quaestio.

A seguito dell'approvazione del Piano di Ristrutturazione, sono stati pubblicati in data 28 luglio 2017, ai sensi del Decreto 237/2016 convertito in Legge 15/2017, i decreti ministeriali relativi al burden sharing ed alla sottoscrizione di capitale



da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze che hanno comportato, rispettivamente, aumenti di capitale sociale per un controvalore di 4.472.909.844,60 di euro e di 3.854.215.456,30 di euro, al netto delle obbligazioni subordinate detenute dal Gruppo e convertite in azioni proprie, superiore a 8 mld di euro. L'aumento di capitale perfezionatosi in data 11 agosto ed il successivo computo nel patrimonio regolamentare, a seguito dell'autorizzazione ricevuta in data 10 agosto, hanno determinato un rafforzamento complessivo di 8.137 mln di euro che permette al Gruppo di superare i requisiti minimi previsti dall'art. 92 del Reg.

575/2013 (CRR) e la soglia SREP in vigore. Nelle tabelle che seguono, sono esposti i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali del Gruppo al 30 Giugno 2017.

Il requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Controparte è pari a 164.425 €/migliaia (182.809 €/migliaia al 31 Dicembre 2016), ed è calcolato, oltre che sul Portafoglio di Negoziazione anche sul Banking Book. Tale requisito, riepilogato per metodologia nella tabella 4.1, è riportato, in capo ai singoli portafogli regolamentari della Metodologia standard e della Metodologia IRB avanzato riepilogati nella tabella 4.2.

**Tab. 4.1 - Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte**

	giu-17	dic-16
	Requisiti	Requisiti
<b>Metodo Standard</b>		
<b>Totale Metodo Standard</b>	<b>1.535.411</b>	<b>1.855.698</b>
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>133.346</i>	<i>150.832</i>
<b>Metodo IRB</b>		
<b>Totale Metodo IRB</b>	<b>2.357.108</b>	<b>2.425.966</b>
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>31.079</i>	<i>31.977</i>
<b>Totale</b>	<b>3.892.519</b>	<b>4.281.664</b>
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>164.425</i>	<i>182.809</i>

La tabella 4.2 riepiloga i requisiti patrimoniali di controparte suddivisi per metodologia e per a fronte del rischio di credito e rischio di classe di esposizione.

**Tab. 4.2 – Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte**

<b>Metodo Standard</b>	<b>giu-17</b>	<b>dic-16</b>
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	124.655	284.200
Esposizioni verso amministrazioni regionali e autorità locali	33.576	32.619
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	34.037	35.749
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso intermediari Vigilati	221.849	220.292
Esposizioni verso imprese	455.485	494.629
Esposizioni al dettaglio	82.692	95.339
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	36.344	36.182
Esposizioni in stato di default	105.057	121.780
Esposizioni ad alto rischio	11.122	11.801
Esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite	11.091	11.850
Esposizioni verso imprese a breve termine	-	-
Esposizioni verso OIC	44.576	49.073
Esposizioni in strumenti di capitale	78.643	174.306
Altre esposizioni	295.262	286.767
Esposizioni verso cartolarizzazioni	-	-
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	1.022	1.110
<b>Totale Metodo Standard</b>	<b>1.535.411</b>	<b>1.855.698</b>
<b>Metodo IRB Avanzato</b>		
Esposizioni verso o garantite da imprese:	1.633.384	1.665.984
- PMI	759.536	817.991
- Altre Imprese	739.612	721.571
- Finanziamenti specializzati - slotting criteria	134.236	126.422
Esposizioni al dettaglio:	723.159	759.430
- garantite da immobili: PMI	164.089	182.205
- garantite da immobili: Persone fisiche	250.600	254.605
- Rotative al dettaglio qualificate	742	816
- Altre esposizioni: PMI	275.351	288.468
- Altre esposizioni: Persone fisiche	32.376	33.335
Esposizioni verso cartolarizzazioni	566	553
<b>Totale Metodo AIRB</b>	<b>2.357.108</b>	<b>2.425.966</b>
<b>Totale Rischio di Credito e Controparte</b>	<b>3.892.519</b>	<b>4.281.664</b>

Di seguito il Dettaglio del requisito specializzati - slotting criteria, per il Rischio patrimoniale per Rischio di Credito e di di Mercato e per il Rischio Operativo. controparte (Metodi IRB) - Finanziamenti

**Tab. 4.3 – Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte (Metodi IRB) - Finanziamenti specializzati - slotting criteria**

Fattore di ponderazione	giu-17	dic-16
Categoria 1 - 50%	43	-
Categoria 1 - 70% con vita residua $\geq$ 2,5 anni	1.628	1.232
Categoria 2 - 70% con vita residua $<$ 2,5 anni	6.246	6.725
Categoria 2 - 90%	77.764	80.296
Categoria 3 - 115%	31.488	30.039
Categoria 4 - 250%	17.067	8.130
Categoria 5 - 0%	-	-
<b>Totale</b>	<b>134.236</b>	<b>126.422</b>

**Tab. 4.4 – Requisito patrimoniale per il Rischio di mercato**

Metodologia Standardizzata	giu-17	dic-16
Rischio di posizione su strumenti di debito	120.818	143.361
Rischio di posizione su strumenti di capitale	59.764	44.236
Rischio di cambio	27.904	37.728
Rischio di posizione su merci	10.182	10.516
Rischio di posizione in OIC	9.039	7.804
<b>Totale Metodologia Standardizzata</b>	<b>227.706</b>	<b>243.645</b>
<b>Modelli Interni</b>		
<b>Totale Modelli Interni</b>	-	-
<b>Totale Rischi di Mercato</b>	<b>227.706</b>	<b>243.645</b>

**Tab. 4.5 – Requisito patrimoniale per il Rischio Operativo**

Requisiti per Metodologia	giu-17	dic-16
Metodo Base	15.234	15.234
Metodo Standardizzato	-	-
Metodi Avanzati	718.343	662.827
<b>Totale Rischi Operativi</b>	<b>733.577</b>	<b>678.061</b>



### Indicatori di liquidità e Leverage Ratio

Con riferimento agli indicatori di liquidità, Liquidity Coverage Ratio e Net Stable Funding, da marzo 2014 è iniziato il periodo di osservazione da parte delle Autorità di Vigilanza. Da ottobre 2015 è entrato in vigore il requisito minimo di Liquidity Coverage Ratio con un livello crescente in modo graduale negli anni: 60% nel 2015; 70% nel 2016; 80% nel 2017; 90% nel 2018 e 100% nel 2019. Il Liquidity Coverage Ratio al 30 giugno 2017 è risultato pari al 225,95% (al 31 Dicembre 2016 era pari 107,68%), ampiamente superiore al minimo richiesto per il 2017. Per quanto riguarda il Net Stable Funding Ratio il requisito minimo obbligatorio verrà definito a partire dal 1 gennaio 2018; la normativa comunitaria non contempla al momento un limite regolamentare. In aggiunta al sistema dei requisiti patrimoniali volti a fronteggiare i rischi di credito, controparte, mercato, operativo, CVA e regolamento, nell'attuale framework regolamentare è prevista l'introduzione di un limite alla leva finanziaria (incluse le esposizioni fuori bilancio) con funzione da una parte, di limitare l'accumulo di indebitamento nel settore bancario per evitare processi di deleveraging destabilizzanti che possono danneggiare il sistema finanziario e più in generale l'economia, dall'altra di rinforzare il sistema dei requisiti patrimoniali associati al rischio con una semplice misura di backstop, non basata sul profilo di rischio.

A tal scopo il CRR - Regolamento (UE) n. 575/2013 e l'Atto delegato del 10 ottobre 2014 divenuto Regolamento UE 62/2015

(che modifica il CRR), prevede che le banche calcolino il proprio indice di leva finanziaria. L'indice di leva finanziaria, Leverage Ratio, è determinato come un rapporto tra il Tier1 ed un denominatore basato sulle attività in essere non ponderate per il loro grado di rischio, calcolati a fine trimestre. Le esposizioni devono essere riportate al netto degli aggiustamenti regolamentari previsti nella determinazione del T1 al fine di evitare il doppio computo, infatti le poste dedotte integralmente dal patrimonio non contribuiscono alla leva finanziaria e vanno dedotte anche dalla misura dell'esposizione. La base di calcolo è il dato di fine trimestre. L'indicatore diverrà vincolante nel 2018, la fase transitoria di osservazione durerà fino al 31 Dicembre 2017. Al momento per il Leverage ratio non sono ancora state stabilite dalle Autorità di Vigilanza soglie minime da rispettare; il livello minimo del Leverage Ratio dovrebbe essere stabilito dalle Autorità a decorrere dal 1° gennaio 2018, a conclusione di un periodo di osservazione che terminerà il 31 dicembre 2017; per tale periodo il Comitato di Basilea aveva indicato un coefficiente minimo del 3%. A decorrere dal 1 gennaio 2015, all'obbligo di segnalazione già operante, si è aggiunto l'obbligo trimestrale di informativa al pubblico. Inoltre le Banche pubblicano l'informativa come da Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione del 15 Febbraio 2016, dal 16 febbraio 2016, data successiva alla pubblicazione di questo regolamento sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Al 30 giugno 2017 il *leverage ratio* del gruppo



è risultato pari allo 0,58%. In ottemperanza agli obblighi di informativa al pubblico, vengono di seguito forniti gli elementi di base necessari per il suo calcolo. L'informativa viene resa mediante l'applicazione delle regole di calcolo del Leverage Ratio vigenti a fini segnalatici. Gli schemi utilizzati per rendere la suddetta informativa sono quelli previsti dagli ITS sulla Disclosure (cfr "EBA FINAL draft Implementing Technical Standards on disclosure of the leverage ratio under Article 451(2) of Regulation (EU) No 575/2013 (Capital Requirements Regulation – CRR) - Second submission following the EC's Delegated Act specifying the LR" - [link](#)) pubblicati dall'EBA il 15/06/2015 e presenti nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione del 15 Febbraio 2016. Le tabelle di seguito riportano l'indicatore di leva finanziaria al 30 Giugno 2017.

**Tab. 4.6 – Leva finanziaria**

	giu-17	dic-16
<b>Patrimonio ed esposizioni totali</b>		
Capitale di Classe 1 (Tier 1)	918.352	5.353.400
Esposizioni totali	158.938.982	169.024.398
<b>Indice di leva finanziaria</b>		
Indice di leva finanziaria di Basilea 3	0,58%	3,17%

**Processi per la gestione del rischio di eccessiva leva finanziaria** (secondo quanto disposto dall'articolo 451(1) lettera d) del CRR)

Il Framework di Risk Appetite di Gruppo (RAF) rappresenta il quadro di riferimento fondamentale per la gestione dei rischi nel Gruppo Montepaschi. Il RAF è disciplinato a livello di Gruppo da un quadro normativo che prevede meccanismi di governance, processi, strumenti e procedure per la gestione complessiva dei rischi del Gruppo. Il rischio di Leverage è incluso nel RAF e pertanto è assoggettato alla procedure e ai meccanismi di controllo in esso previste. Il Leverage Ratio è uno dei Key Risk Indicator monitorati in ambito RAF per l'anno 2017. Al 30 Giugno 2017 il Gruppo ha registrato una significativa riduzione dell'indicatore di leva finanziaria dovuto alla già descritta riduzione del Tier 1. Rispetto al 31 dicembre 2016, il Tier1 registra una forte riduzione riconducibile alla rettifiche di valore eseguite sul portafoglio sofferenze in corso di cessione in coerenza con quanto previsto nel Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea. Le esposizioni risultano complessivamente in diminuzione di circa 10 mld di euro a seguito della riduzione delle esposizioni per cassa, delle esposizione in derivati e delle esposizioni fuori bilancio.



## 5. Rischio di credito

### 5.1 Rischio di credito: informazioni generali

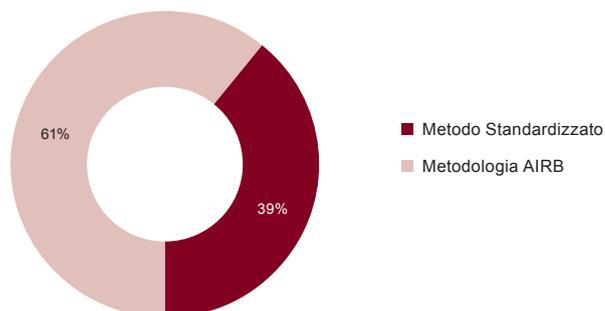
Il Gruppo MPS dedica particolare attenzione alla gestione e alla misurazione del Rischio di credito rappresentando il maggior rischio a cui è esposto, pari a circa l'80% del totale dei requisiti patrimoniali. Il principale obiettivo della funzione Credit Risk Management è quello di diffondere all'interno del Gruppo la cultura del "credito responsabile" perseguendo un obiettivo di crescita delle attività creditizie sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione del valore. Le strategie del Gruppo in ambito di gestione del rischio sono volte a limitare gli impatti economici legati a fenomeni di insolvenza e a contenere il costo del credito. La funzione di gestione del rischio di credito è coinvolta nella definizione degli indirizzi di politica creditizia, individuando le fasce di clientela con maggiori opportunità in un'ottica rischio rendimento, favorendo la diversificazione del rischio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singoli gruppi economici/settori economici e aree geografiche e anche nella definizione dei supporti a disposizione delle strategie di erogazione del Credito. E' cruciale l'utilizzo e la determinazione del valore del rating, che costituisce la misura sintetica del grado di solvibilità del cliente tanto nella fase di erogazione quanto nella fase di monitoraggio. Questo è alla base del processo istruttorio che viene seguito per elaborare la proposta di affidamento e il successivo monitoraggio. L'attribuzione del rating ad ogni debitore consente di ordinare le controparti in relazione alla loro rischiosità reale e pervenire alla stima oggettiva delle componenti di rischio a livello complessivo e disaggregato; pertanto questo sistema costituisce la base informativa comune per il supporto sia alle decisioni strategiche, sia alla gestione ordinaria delle posizioni di rischio. Gli indirizzi di politica creditizia sono quindi forniti alla Rete commerciale declinati per segmento di clientela, classe di rating, settore economico, Area Territoriale, forma tecnica e tipi di garanzie utilizzate. Inoltre gli indirizzi gestionali sono declinati in obiettivi quantitativi e qualitativi di sviluppo e riqualificazione del portafoglio crediti, dettagliati per settore economico e strutture territoriali. La funzione di Gestione del Rischio di credito è coinvolta anche nella fase di monitoraggio verificando il raggiungimento da parte delle Strutture di Rete degli obiettivi di qualità del credito, la relativa coerenza con i benchmark di riferimento stabiliti, individuano gli opportuni interventi correttivi o la revisione degli obiettivi e più in generale analizzando l'andamento della qualità del portafoglio impieghi a livello di mercato/prodotto/segmento di clientela e le relative cause. Per la descrizione dettagliata dei compiti della funzione Rischi di credito si rimanda al capitolo 1 del documento integrale al



31 dicembre 2016. La misurazione del rischio di credito volta alla determinazione dei requisiti patrimoniali viene realizzata utilizzando i modelli interni di rating sulla base dell'approccio avanzato (AIRB) con riferimento ai portafogli regolamentari "Esposizioni creditizie al Dettaglio" ed "Esposizioni verso imprese" della Capogruppo Bancaria, di MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring. Per i restanti portafogli e le restanti entità del Gruppo i requisiti a fronte del rischio di credito sono calcolati secondo la metodologia standard.

Gli RWA per il rischio di credito evidenziano una prevalenza delle esposizioni trattate secondo approccio avanzato (61%) rispetto a quelle trattate secondo la metodologia Standard (Std 39%).

RWA rischio di credito per metodologia





Di seguito si riporta il riepilogo delle esposizioni soggette al rischio di credito e controparte e dei relativi RWA suddivisi per metodologia (Standard/AIRB). Nel caso della metodologia standardizzata il valore dell'EAD corrisponde - in ottemperanza alle disposizioni normative - al valore dell'esposizione, che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito. Nel caso di metodologia basata sui rating interni, il valore riportato dell'EAD corrisponde alla "esposizione al momento del default" (c.d. EAD) determinato secondo le regole di vigilanza prudenziale e pertanto sono espressi al lordo delle rettifiche di valore e non considerano gli effetti delle tecniche di mitigazione del rischio che, nel caso di esposizioni soggette a metodologia basata sui modelli interni, sono incluse direttamente nel fattore di ponderazione applicato. Il valore dell'EAD tiene conto invece, per le garanzie rilasciate e gli impegni a erogare fondi, dei fattori di conversione creditizia.

**Tab. 5.1.1 – Riepilogo EAD e RWA tra Rischio di Credito e Rischio di Controparte**

	giu-17		dic-16		Δ EAD	Δ RWA
	EAD	RWA	EAD	RWA		
<b>Metodo Standard</b>						
<b>Totale Metodo Standard</b>	<b>56.189.577</b>	<b>19.192.634</b>	<b>57.785.767</b>	<b>23.196.227</b>	<b>-1.596.190</b>	<b>-4.003.594</b>
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>4.838.936</i>	<i>1.666.828</i>	<i>6.419.649</i>	<i>1.885.401</i>	<i>-1.580.714</i>	<i>-218.573</i>
<b>Metodo IRB</b>						
<b>Totale Metodo IRB</b>	<b>110.119.742</b>	<b>29.463.856</b>	<b>112.212.322</b>	<b>30.324.577</b>	<b>-2.092.580</b>	<b>-860.721</b>
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>671.618</i>	<i>388.488</i>	<i>458.528</i>	<i>399.717</i>	<i>213.090</i>	<i>-11.229</i>
<b>Totale</b>	<b>166.309.319</b>	<b>48.656.489</b>	<b>169.998.089</b>	<b>53.520.804</b>	<b>-3.688.770</b>	<b>-4.864.315</b>
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>5.510.554</i>	<i>2.055.317</i>	<i>6.878.177</i>	<i>2.285.118</i>	<i>-1.367.623</i>	<i>-229.801</i>

Di seguito si riporta la distribuzione delle esposizioni e degli RWA suddivisi per metodologia (Standard/AIRB) e per portafoglio regolamentare.



Tab. 5.1.2 – Rischio di Credito e di Controparte: Esposizioni ed RWA

Metodo Standard	giu-17		dic-16	
	EAD	RWA	EAD	RWA
Portafogli Regolamentari				
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	25.688.537	1.558.187	25.071.278	3.552.504
Esposizioni verso amministrazioni regionali e autorità locali	2.099.534	419.698	2.039.455	407.737
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	526.248	425.466	483.315	446.861
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	42.746	-	43.818	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-	-	-
Esposizioni verso intermediari Vigilati	10.777.490	2.773.115	11.249.901	2.753.644
Esposizioni verso imprese	5.794.881	5.693.556	6.629.950	6.182.858
Esposizioni al dettaglio	1.467.689	1.033.655	1.672.701	1.191.738
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	1.146.973	454.302	1.119.758	452.281
Esposizioni in stato di default	1.123.979	1.313.215	1.296.263	1.522.252
Esposizioni ad alto rischio	92.680	139.020	98.341	147.511
Esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite	721.631	138.633	769.243	148.131
Esposizioni verso imprese a breve termine	-	-	-	-
Esposizioni verso OIC	557.203	557.203	613.415	613.415
Esposizioni in strumenti di capitale	752.173	983.036	1.432.680	2.178.828
Altre esposizioni	5.397.815	3.690.769	5.265.650	3.584.594
Esposizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-	-
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	12.780	-	13.875
<b>Totale Metodo Standard</b>	<b>56.189.577</b>	<b>19.192.634</b>	<b>57.785.767</b>	<b>23.196.227</b>
<b>Metodo IRB</b>				
Esposizioni verso o garantite da imprese:	51.876.843	20.417.297	52.935.598	20.824.799
- PMI	33.267.522	9.494.200	34.493.201	10.224.887
- Altre Imprese	15.912.232	9.245.145	15.566.879	9.019.637
- Finanziamenti Specializzati -Slotting Criteria	2.697.089	1.677.951	2.875.518	1.580.275
Esposizioni al dettaglio:	58.166.429	9.039.482	59.239.335	9.492.871
- garantite da immobili: PMI	6.711.510	2.051.115	7.368.382	2.277.567
- garantite da immobili: Persone fisiche	27.065.546	3.132.501	28.047.917	3.182.563
- Rotative al dettaglio qualificate	84.699	9.276	95.458	10.201
- Altre esposizioni: PMI	18.280.945	3.441.891	18.189.505	3.605.850
- Altre esposizioni: Persone fisiche	6.023.729	404.698	5.538.073	416.689
Esposizioni verso cartolarizzazioni	76.470	7.077	37.390	6.907
<b>Totale Metodo IRB</b>	<b>110.119.742</b>	<b>29.463.856</b>	<b>112.212.322</b>	<b>30.324.577</b>
<b>Totale Rischio di Credito e Controparte</b>	<b>166.309.319</b>	<b>48.656.489</b>	<b>169.998.089</b>	<b>53.520.804</b>



## 5.2 Rischio di credito: Metodo standard

### Informazione quantitativa

La tabella seguente riepiloga le esposizioni del Gruppo bancario soggette a rischio di credito – metodo standard, determinate secondo le regole di vigilanza prudenziale evidenziando gli effetti delle tecniche di mitigazione del rischio (compensazioni, garanzie, ecc.).

L'esposizione Ante CRM si riferisce al valore delle esposizioni, per cassa e fuori bilancio, “senza” la mitigazione del rischio, e non considera la riduzione di esposizione derivante dall'applicazione delle garanzie reali e personali. L'esposizione post CRM riporta il valore delle medesime esposizioni

“con” l'effetto di mitigazione del rischio, ovvero al netto delle garanzie citate al punto precedente. Nel caso di garanzie personali, che determinano la traslazione del rischio, per la quota parte oggetto di copertura, si fa riferimento ai portafogli regolamentari e alle ponderazioni del garante, mentre per la quota parte residuale di esposizione si fa riferimento alle informazioni del garantito, pertanto la differenza tra l'esposizione “ante” e “post” attenuazione del rischio di credito rappresenta l'ammontare delle garanzie reali finanziarie ammesse.

**Tab. 5.2.1 – Metodo Standard: Valore dell'Esposizione Ante e Post CRM**

Portafoglio regolamentare (Metodo Standard)	giu-17			dic-16		
	Esposizione Ante CRM	Esposizione Post CRM	Tecniche di Attenuazione del Rischio di Credito	Esposizione Ante CRM	Esposizione Post CRM	Tecniche di Attenuazione del Rischio di Credito
Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	25.770.311	25.770.311	-	25.151.207	25.151.207	-
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali	3.217.853	3.217.853	-	2.659.040	2.659.040	-
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	1.001.113	986.144	-14.968	1.000.817	985.875	-14.942
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	87.746	87.746	-	88.818	88.818	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso intermediari vigilati	47.566.405	16.096.282	-31.470.123	60.752.797	17.015.052	-43.737.745
Esposizioni verso imprese e altri soggetti	9.637.575	8.816.614	-820.960	11.017.767	9.963.247	-1.054.519
Esposizioni al dettaglio	2.765.316	2.750.910	-14.407	3.036.194	3.025.166	-11.028
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	1.152.003	1.151.045	-958	1.124.585	1.123.565	-1.020
Esposizioni in stato di default	1.354.790	1.352.352	-2.439	1.599.674	1.582.036	-17.639
Esposizioni ad alto rischio	92.680	92.680	-	98.341	98.341	-
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	721.631	721.631	-	769.243	769.243	-
Esposizioni verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)	642.045	639.055	-2.991	807.274	804.614	-2.660
Esposizioni in strumenti di capitale	752.173	752.173	-	1.432.680	1.432.680	-
Altre posizioni	5.397.815	5.397.815	-	5.265.650	5.265.650	-
Elementi che rappresentano posizioni verso la cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>100.159.456</b>	<b>67.832.610</b>	<b>-32.326.846</b>	<b>114.804.087</b>	<b>69.964.534</b>	<b>-44.839.554</b>

L'esposizione riportata nella tabella include i valori delle esposizioni fuori bilancio relative a garanzie e impegni ante applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC).



Le esposizioni riportate nella tabella 5.2.2 includono anche le esposizioni fuori bilancio relative a garanzie e impegni (inclusi i margini disponibili su linee di credito) successive all'applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC) previsti dalla normativa prudenziale. Le esposizioni fuori bilancio relative a garanzie e impegni sono rappresentate in corrispondenza del fattore di ponderazione della controparte. Il valore dell'esposizione riportato nelle tabelle è espresso al netto delle rettifiche di valore in linea con la normativa di vigilanza. Nelle tabelle seguenti si riportano le esposizioni Post CRM suddivise per fattore di ponderazione. Al 30 Giugno 2017 l'importo delle esposizioni complessive dedotte dai Fondi Propri è pari a 2.187,6 milioni di euro.

**Tab. 5.2.2 – Metodo Standard: Distribuzione in classi di merito (post CRM)**

Portafoglio regolamentare (Metodo Standard)	Classi di merito credito (Fattore di Ponderazione)										Totale al 30/06/2017
	0%	fino a 20%	35%	50%	75% - 100%	150%	225% - 250%	370%	1250%		
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	24.347.348	17	-	27.579	1.159.684	-	153.909	-	-	-	25.688.537
Esposizioni verso amministrazioni regionali e autorità locali	-	2.099.534	-	-	-	-	-	-	-	-	2.099.534
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	2.789	122.503	-	-	400.934	22	-	-	-	-	526.248
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	42.746	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.746
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso intermediari Vigilati	67.693	7.579.607	-	2.981.469	148.116	605	-	-	-	-	10.777.490
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	38.897	38.536	-	139.208	5.469.766	108.473	-	-	-	-	5.794.881
Esposizioni al dettaglio	159	-	-	-	1.467.529	-	-	-	-	-	1.467.689
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	-	-	614.106	532.866	-	-	-	-	-	-	1.146.973
Esposizioni in stato di default	-	-	-	-	745.507	378.472	-	-	-	-	1.123.979
Esposizioni ad alto rischio	-	-	-	-	-	92.680	-	-	-	-	92.680
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	721.631	-	-	-	-	-	-	-	-	721.631
Esposizioni verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)	-	-	-	-	557.203	-	-	-	-	-	557.203
Esposizioni in strumenti di capitale	-	-	-	-	598.264	-	153.909	-	-	-	752.173
Altre esposizioni	708.676	1.247.807	-	284	3.441.009	38	-	-	-	-	5.397.815
Esposizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>25.208.308</b>	<b>11.809.636</b>	<b>614.106</b>	<b>3.681.407</b>	<b>13.988.012</b>	<b>580.291</b>	<b>307.817</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>56.189.577</b>
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>23.243.722</b>	<b>12.294.153</b>	<b>574.155</b>	<b>3.697.817</b>	<b>16.342.408</b>	<b>667.835</b>	<b>965.675</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>57.785.767</b>

*L'esposizione riportata nella tabella include le esposizioni fuori bilancio relative a garanzie e impegni in seguito all'applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC).*



### 5.3 Rischio di credito: uso del metodo IRB

#### Provvedimento Autorizzativo AIRB

Con provvedimento n. 647555 del 12 giugno 2008, la Banca d'Italia ha autorizzato il Gruppo Montepaschi all'utilizzo dei sistemi interni di rating avanzati (AIRB - Advanced Internal Rating Based) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito ed operativi. In particolare, mentre per il parametro di rischio Esposizione al Default (EAD) il Gruppo Montepaschi utilizza i coefficienti previsti dall'approccio standardizzato in attesa della validazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, lo stesso è invece autorizzato ad utilizzare:

- le stime interne delle Probabilità di Default (PD), per il portafoglio imprese ed esposizioni al dettaglio;
- le stime interne di Loss Given Default (LGD), per il portafoglio imprese ed esposizioni al dettaglio.

Per tutti gli altri portafogli non citati nei punti di cui sopra viene utilizzato l'approccio standardizzato.

Il perimetro di applicazione, dal punto di vista delle entità legali, degli approcci autorizzati al momento è il seguente:

- AIRB: Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring;
- le restanti entità legali del Gruppo Montepaschi utilizzano l'approccio standardizzato.

#### Informazione Quantitativa

Nella tabella seguente si riportano le esposizioni del Gruppo bancario soggette al rischio di credito – metodo AIRB, al 30 Giugno 2017 suddivise per classi di attività regolamentare. I valori riportati delle esposizioni sono determinati secondo le regole di vigilanza prudenziale e pertanto sono espressi al lordo delle rettifiche di valore e non si considerano gli effetti delle tecniche di mitigazione del rischio che, nel caso di esposizioni soggette a metodologia basata sui modelli interni, sono incluse direttamente nel fattore di ponderazione applicato. I valori, invece, tengono conto, per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi, dei fattori di conversione creditizia. Il valore dell'esposizione riportato nella tabella rappresenta pertanto l'equivalente creditizio.

Si riportano i relativi valori di RWA, perdita attesa (PA) e perdite effettive (PE) rilevata a giugno 2017. Si evidenzia che l'importo le rettifiche di valore su crediti generiche e specifiche (PE) relative alle esposizioni verso cartolarizzazioni non sono inclusi nel calcolo del delta PA, come previsto dal CRR.

Il valore nominale nella tabella 5.3.3 e seguenti evidenzia il valore dell'esposizione prima dell'applicazione del fattore di conversione creditizia.

**Tab. 5.3.1 – Metodo IRB: Riepilogo delle Esposizioni, RWA, perdite attese ed effettive**

Portafoglio regolamentare	giu-17			
	Esposizione	RWA	PA	PE
Esposizioni verso o garantite da imprese:	51.876.843	20.417.297	12.822.857	16.784.912
- PMI	33.267.522	9.494.200	9.471.243	12.804.953
- Altre Imprese	15.912.232	9.245.145	2.785.020	3.348.728
- Finanziamenti Specializzati -slotting criteria	2.697.089	1.677.951	566.594	631.231
Esposizioni al dettaglio:	58.166.429	9.039.482	9.098.834	12.270.944
- garantite da immobili: PMI	6.711.510	2.051.115	578.787	830.758
- garantite da immobili: Persone fisiche	27.065.546	3.132.501	238.261	361.435
- Rotative al dettaglio qualificate	84.699	9.276	594	562
- Altre esposizioni: PMI	18.280.945	3.441.891	6.424.867	8.125.991
- Altre esposizioni: Persone fisiche	6.023.729	404.698	1.856.326	2.952.199
Esposizioni verso cartolarizzazioni:	76.470	7.077	-	729
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>110.119.742</b>	<b>29.463.856</b>	<b>21.921.691</b>	<b>29.056.584</b>
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>112.212.322</b>	<b>30.324.577</b>	<b>21.566.670</b>	<b>24.741.329</b>

Di seguito si riporta la distribuzione per classe di PD, individuata dal MPS per consentire una differenziazione significativa del rischio di credito (cfr par. 5.3), delle esposizioni del Gruppo suddivise per portafoglio regolamentare.

**Tab. 5.3.2 – Metodo IRB: Esposizioni, perdite attese ed effettive suddivise per portafoglio regolamentare e classi di PD (esclusi Finanziamenti Specializzati e Cartolarizzazioni AIRB)**

Classe di merito creditizio	giu-17				
	Esposizioni vs. Imprese	Esposizioni al Dettaglio	Esposizioni Totali AIRB	PA Totali AIRB	PE Totali AIRB
Classe 01	1.329.354	7.105.368	8.434.722	1.799	2.066
Classe 02	5.205.846	11.392.595	16.598.441	13.416	15.075
Classe 03	9.546.430	12.911.535	22.457.964	69.863	75.649
Classe 04	7.626.453	7.632.128	15.258.580	218.656	245.447
Classe 05	1.076.730	1.162.618	2.239.348	138.175	129.480
Classe 06	24.394.943	17.962.184	42.357.127	20.913.189	27.956.908
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>49.179.754</b>	<b>58.166.429</b>	<b>107.346.183</b>	<b>21.355.097</b>	<b>28.424.625</b>
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>50.060.080</b>	<b>59.239.335</b>	<b>109.299.415</b>	<b>20.904.433</b>	<b>24.160.425</b>



Nelle tabelle seguenti si riporta la regolamentare di attività:  
distribuzione per classe di PD con i relativi - *PMI*,  
dettagli quantitativi per il metodo IRB - *Altre Imprese*,  
avanzato del Portafoglio “Esposizioni verso - *Finanziamenti Specializzati – slotting*  
o garantite da imprese” suddivisa per classe *criteria*.

**Tab. 5.3.3 – Metodo IRB: Esposizioni verso o garantite da imprese - PMI**

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	1.776.199	613.807	1.236.161	5,97%	0,10%	37,65%	18,86%
Classe 02	4.180.250	2.262.569	2.130.954	10,01%	0,35%	37,59%	39,47%
Classe 03	6.530.423	4.822.482	2.046.174	16,53%	1,13%	33,84%	60,48%
Classe 04	6.122.654	5.176.203	1.148.260	17,58%	4,86%	31,82%	85,95%
Classe 05	949.349	867.436	114.102	28,21%	22,83%	29,07%	129,12%
Classe 06	20.031.800	19.525.026	686.747	26,21%	100,00%	46,76%	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>39.590.676</b>	<b>33.267.522</b>	<b>7.362.396</b>	<b>12,87%</b>	<b>3,73%</b>	<b>33,57%</b>	
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>41.190.896</b>	<b>34.493.201</b>	<b>7.811.519</b>	<b>12,99%</b>	<b>3,69%</b>	<b>33,22%</b>	

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per Margini Inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili

(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6.

**Tab. 5.3.4 – Metodo IRB: Esposizioni verso o garantite da imprese - Altre Imprese**

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	3.488.617	715.546	3.058.481	9,33%	0,10%	40,10%	24,79%
Classe 02	8.295.828	2.943.277	6.131.623	12,71%	0,36%	42,87%	53,73%
Classe 03	8.388.826	4.723.948	4.458.911	17,81%	1,15%	42,04%	86,11%
Classe 04	3.378.249	2.450.250	1.192.650	22,19%	4,60%	37,18%	121,36%
Classe 05	245.965	209.294	49.619	26,10%	19,47%	39,59%	212,54%
Classe 06	5.457.577	4.869.917	743.110	20,92%	100,00%	55,23%	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>29.255.061</b>	<b>15.912.232</b>	<b>15.634.394</b>	<b>14,34%</b>	<b>1,98%</b>	<b>41,01%</b>	
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>30.148.836</b>	<b>15.566.879</b>	<b>17.169.249</b>	<b>14,91%</b>	<b>2,11%</b>	<b>41,32%</b>	

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per margini inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili

(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6

**Tab. 5.3.5 – Metodo IRB: Finanziamenti Specializzati**

Fattore di ponderazione	Valore nominale	Valore dell'esposizione	RWA	Rettifiche di valore	Perdita Attesa
Categoria 1 - 50%	1.641	1.076	538	6	-
Categoria 1 - 70% con vita residua $\geq$ 2,5 anni	33.790	29.080	20.356	138	116
Categoria 2 - 70% con vita residua $<$ 2,5 anni	115.962	111.527	78.069	1.756	446
Categoria 2 - 90%	1.158.545	1.080.050	972.045	15.109	8.640
Categoria 3 - 115%	356.681	342.265	393.605	17.143	9.583
Categoria 4 - 250%	87.539	85.335	213.338	4.221	6.827
Categoria 5 - 0%	1.129.130	1.047.755	-	592.858	540.981
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>2.883.288</b>	<b>2.697.089</b>	<b>1.677.951</b>	<b>631.231</b>	<b>566.594</b>
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>3.082.443</b>	<b>2.875.518</b>	<b>1.580.275</b>	<b>580.511</b>	<b>662.237</b>

Nelle tabelle seguenti si riporta la distribuzione per classe di PD con i relativi dettagli quantitativi per il metodo IRB avanzato del Portafoglio “Esposizioni al dettaglio” suddivisa per classe regolamentare di attività:

- *Garantite da Immobili – PMI,*
- *Garantite da Immobili - Persone Fisiche,*
- *Rotative Qualificate,*
- *Altre esposizioni al dettaglio – PMI,*
- *Altre esposizioni al dettaglio – Persone Fisiche.*

**Tab. 5.3.6 – Metodo IRB: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: PMI**

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	66.168	63.302	5.714	49,84%	0,11%	19,27%	4,40%
Classe 02	524.913	521.349	6.564	45,70%	0,38%	19,94%	11,91%
Classe 03	1.880.773	1.872.397	14.967	44,04%	1,19%	20,10%	26,58%
Classe 04	2.067.095	2.052.587	22.823	36,43%	4,42%	20,30%	56,32%
Classe 05	319.499	316.762	4.593	40,40%	23,69%	20,25%	105,03%
Classe 06	1.906.931	1.885.112	26.214	16,77%	100,00%	26,68%	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>6.765.379</b>	<b>6.711.510</b>	<b>80.874</b>	<b>41,36%</b>	<b>3,94%</b>	<b>20,17%</b>	
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>7.516.502</b>	<b>7.368.382</b>	<b>263.798</b>	<b>46,22%</b>	<b>4,31%</b>	<b>20,21%</b>	

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per margini inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili

(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6

**Tab. 5.3.7 – Metodo IRB: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: Persone fisiche**

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	6.703.424	6.699.935	6.627	47,35%	0,13%	13,13%	4,04%
Classe 02	9.349.447	9.343.672	9.403	38,57%	0,29%	13,07%	7,24%
Classe 03	7.697.016	7.690.485	10.715	39,04%	0,96%	12,39%	15,86%
Classe 04	1.692.789	1.686.216	8.225	20,09%	4,40%	12,83%	40,17%
Classe 05	402.046	400.354	1.932	12,40%	25,70%	12,22%	71,94%
Classe 06	1.271.785	1.244.884	28.271	4,85%	100,00%	15,94%	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>27.116.507</b>	<b>27.065.546</b>	<b>65.172</b>	<b>34,80%</b>	<b>1,11%</b>	<b>12,85%</b>	
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>28.156.634</b>	<b>28.047.917</b>	<b>178.454</b>	<b>45,51%</b>	<b>1,18%</b>	<b>12,84%</b>	

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per margini inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili

(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6

**Tab. 5.3.8 – Metodo IRB: Esposizioni rotative al dettaglio qualificate**

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	35.332	16.645	18.687	-	0,13%	21,97%	1,74%
Classe 02	47.443	22.828	24.616	-	0,31%	24,94%	4,01%
Classe 03	48.430	23.540	24.890	-	1,07%	22,88%	9,71%
Classe 04	43.090	19.447	23.643	-	4,99%	21,01%	25,69%
Classe 05	2.802	1.298	1.505	-	25,81%	21,30%	60,64%
Classe 06	7.491	941	6.550	-	100,00%	26,39%	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>184.589</b>	<b>84.699</b>	<b>99.890</b>	<b>-</b>	<b>1,97%</b>	<b>22,80%</b>	
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>187.555</b>	<b>95.458</b>	<b>92.097</b>	<b>-</b>	<b>1,92%</b>	<b>22,61%</b>	

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per margini inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili

(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6

**Tab. 5.3.9 – Metodo IRB: Altre esposizioni al dettaglio: PMI**

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	1.103.951	245.577	895.492	4,14%	0,10%	42,58%	8,74%
Classe 02	2.520.201	1.090.445	1.546.084	7,52%	0,35%	42,19%	21,10%
Classe 03	4.757.238	2.707.905	2.224.102	7,86%	1,19%	42,04%	39,62%
Classe 04	4.870.182	3.442.842	1.562.030	8,62%	4,58%	41,55%	52,62%
Classe 05	468.633	392.784	90.085	15,80%	21,61%	40,41%	77,83%
Classe 06	10.629.806	10.401.393	278.461	17,97%	100,00%	61,74%	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>24.350.012</b>	<b>18.280.945</b>	<b>6.596.255</b>	<b>7,55%</b>	<b>3,54%</b>	<b>41,78%</b>	
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>24.590.756</b>	<b>18.280.945</b>	<b>6.878.479</b>	<b>6,76%</b>	<b>3,74%</b>	<b>41,73%</b>	

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per margini inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili

(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6

**Tab. 5.3.10 – Metodo IRB: Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche**

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	457.175	79.910	384.366	1,85%	0,13%	22,40%	7,12%
Classe 02	786.547	414.302	408.786	8,94%	0,34%	24,29%	14,69%
Classe 03	1.061.543	617.208	478.228	7,09%	1,12%	23,39%	25,68%
Classe 04	571.679	431.035	154.783	9,13%	4,41%	23,12%	35,31%
Classe 05	57.818	51.421	7.358	13,06%	22,25%	22,51%	53,39%
Classe 06	4.443.567	4.429.854	15.290	10,32%	100,00%	41,62%	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>7.378.329</b>	<b>6.023.729</b>	<b>1.448.812</b>	<b>6,46%</b>	<b>2,44%</b>	<b>23,48%</b>	
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>6.887.171</b>	<b>5.538.073</b>	<b>1.431.582</b>	<b>5,71%</b>	<b>2,62%</b>	<b>24,08%</b>	

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per margini inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili

(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6



### **Esposizioni soggette alla metodologia AIRB suddivise per localizzazione geografica**

Il Gruppo Montepaschi opera quasi esclusivamente sul mercato interno ed evidenzia la pressochè totalità delle esposizioni AIRB, se si considera la localizzazione geografica della controparte, verso controparti residenti in Italia.

La localizzazione geografica pertinente delle esposizioni creditizie, ai fini della presente informativa e in accordo all'art. 452 del CRR, è negli Stati membri in cui gli enti sono stati autorizzati e negli Stati membri o paesi terzi in cui gli enti operano tramite una succursale o una filiazione. Con riferimento al rischio di credito, il Gruppo è attualmente autorizzato ad utilizzare le stime interne dei parametri PD, LGD per i portafogli creditizi verso Controparti locali (Imprese ed Esposizioni al dettaglio) delle principali filiazioni Italiane del Gruppo ovvero Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services e MPS Leasing & Factoring.

Pertanto le altre filiazioni estere (MPS Banque e Belgio) adottano i modelli standard e le relative esposizioni sono incluse nelle esposizioni soggette al rischio di credito – metodo standard. Il Gruppo, inoltre, opera in Stati Membri o paesi terzi mediante le succursali estere, la cui operatività è focalizzata sul supporto dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero ed interessa i principali mercati finanziari esteri. L'esposizioni creditizie soggette al metodo AIRB (al netto del default) in capo alle succursali estere è pari allo 0,0001% ed è interamente verso controparti locali (con sede/

residenza o domicilio Italia). Tali esposizioni si riferiscono ad esposizioni nei confronti di controparti ai quali è stata attribuita la stima interna di PD e LGD poiché già controparti delle filiazioni italiane e a fini regolamentari sono riportate in capo alla Capogruppo Banca MPS. Premesso quanto sopra i valori della PD media ponderata e della LGD media ponderata per localizzazione geografica coincidono con quelli riportati nella tabelle precedenti che riportano le esposizioni soggetto al modello AIRB delle filiazioni italiane autorizzate suddivise per classe di esposizione. Di seguito si riepilogano le esposizioni creditizie soggette al metodo AIRB (al netto del default) secondo la definizione di localizzazione geografica descritta sopra ovvero per Stato membro in cui si è autorizzati (Italia) e per Stati membri/paese terzi in cui si opera mediante succursale.

**Tab. 5.3.11 – Metodo IRB: Esposizioni verso o garantite da imprese – Ripartizione Geografica**

	EAD	Incidenza	PD Media Ponderata	LGD Media Ponderata
Italia	24.784.754	100,00%	2,95%	36,88%
Altri Paesi Europei	57	0,00%	0,09%	48,07%
America	-	-	-	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>24.784.811</b>	<b>100,00%</b>	<b>2,95%</b>	<b>36,88%</b>
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>25.348.554</b>	<b>100,00%</b>	<b>3,02%</b>	<b>36,61%</b>

**Tab. 5.3.12 – Metodo IRB: Esposizioni al dettaglio – Ripartizione Geografica**

	EAD	Incidenza	PD Media Ponderata	LGD Media Ponderata
Italia	40.204.244	100,00%	1,98%	19,84%
Altri Paesi Europei	-	-	-	-
America	-	-	-	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>40.204.244</b>	<b>100,00%</b>	<b>1,98%</b>	<b>19,84%</b>
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>41.484.419</b>	<b>100,00%</b>	<b>2,13%</b>	<b>19,91%</b>



## 5.5 Rischio di credito: uso delle tecniche di attenuazione del rischio

Il Gruppo Montepaschi non applica processi di compensazione delle esposizioni a rischio di credito con partite di segno opposto in ambito di bilancio o “fuori bilancio”, per quanto concerne il portafoglio commerciale. Il Gruppo Montepaschi adotta invece politiche di riduzione del rischio di controparte con controparti istituzionali, stipulando accordi di compensazione (*netting agreement*) secondo gli standard internazionali ISDA / ISMA e i relativi accordi di collateralizzazione (*collateral agreement*), sia per derivati sia per repo (*repurchase agreement*).

Il Gruppo Montepaschi ha posto in essere i requisiti previsti dal CRR - Regolamento (UE) n. 575/2013 ai fini del riconoscimento degli effetti di attenuazione del rischio prodotti dalla presenza di garanzie reali a protezione del credito.

### Informativa quantitativa

I valori di seguito esposti si riferiscono alla quota delle esposizioni del Gruppo bancario considerate ai fini del rischio di credito, metodo Standard e metodo IRB, coperte da garanzie reali finanziarie e da garanzie personali e derivati su crediti. Le esposizioni considerate, sono quelle determinate secondo le regole di vigilanza prudenziale e sono al netto degli accordi di compensazione. I valori non includono, pertanto, tutti i tipi di garanzia; ad esempio, non sono incluse le esposizioni garantite da immobili per le quali la normativa prevede l'attribuzione di fattori di ponderazione preferenziali, che sono pertanto direttamente rappresentate nell'omonima classe evidenziata nella tabella 5.2.2 e nella tabella 5.3.1. Le garanzie reali su operazioni garantite da immobili si riferiscono a marginali ulteriori garanzie reali ricevute su tali tipologie di operazioni. Il Gruppo Montepaschi non evidenzia coperture di esposizioni tramite derivati creditizi, valide ai fini delle tecniche di mitigazione. Ne segue, pertanto, che i valori riportati nella colonna Garanzie Personali e derivati su crediti si riferiscono alle garanzie ricevute nella forma di garanzie personali.

**Tab. 5.5.1 – Tecniche di attenuazione del rischio di credito (Metodo Standard)**

Portafoglio regolamentare (Metodo Standard)	giu-17			dic-16		
	Garanzie reali Finanziarie	Garanzie Personali e derivati su crediti	Altre Garanzie	Garanzie reali Finanziarie	Garanzie Personali e derivati su crediti	Altre Garanzie
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	-	17	-	-	17	-
Esposizioni verso amministrazioni regionali e autorità locali	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	14.968	-	-	14.942	7.847	-
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso intermediari Vigilati	31.470.123	-	-	43.737.745	62.064	-
Esposizioni verso imprese	820.960	231.287	-	1.054.519	222.255	-
Esposizioni al dettaglio	14.407	51.145	-	11.028	44.618	-
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	958	15.914	-	1.020	26.564	-
Esposizioni in stato di default	2.439	12.072	-	17.639	7.804	-
Esposizioni ad alto rischio	-	-	-	-	-	-
Esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso imprese a breve termine	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso OIC	2.991	-	-	2.660	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>32.326.846</b>	<b>310.436</b>	<b>-</b>	<b>44.839.554</b>	<b>371.169</b>	<b>-</b>

La colonna Garanzie reali finanziarie della tabella precedente rappresenta il complemento all'esposizione Post CRM riportata nella tabella 5.2.1 (valori dell'esposizione ante e post CRM) che riporta, invece, la parte di esposizione residua non coperta da tali garanzie. Si ricorda che, in base alla normativa nel caso di applicazione del metodo integrale, le garanzie reali finanziarie abbattano l'esposizione a rischio, mentre le garanzie personali (metodo semplificato) traslano il relativo rischio sul portafoglio regolamentare del garante; pertanto la rappresentazione delle garanzie personali nella tabella 5.5.1 è dettagliata per esposizione garantita, mentre la stessa esposizione, per il principio di sostituzione, viene rappresentata nella tabella 5.2.2 in capo al garante.



Tab. 5.5.2 – Tecniche di attenuazione del rischio di credito (Metodo IRB)

Portafoglio regolamentare (Metodo IRB)	giu-17			dic-16		
	Garanzie reali Finanziarie	Garanzie Personali e derivati su crediti	Altre Garanzie	Garanzie reali Finanziarie	Garanzie Personali e derivati su crediti	Altre Garanzie
Esposizioni verso o garantite da imprese:	527.712	2.575.693	-	391.497	2.653.068	-
- PMI	160.705	1.577.350	-	187.812	1.670.418	-
- Altre Imprese	367.007	998.342	-	203.685	982.650	-
- Finanziamenti Specializzati -Slotting Criteria	-	-	-	-	-	-
Esposizioni al dettaglio:	377.786	1.632.271	-	421.284	1.646.473	-
- garantite da immobili: PMI	5.454	5.779	-	5.913	8.982	-
- garantite da immobili: Persone fisiche	5.476	1.776	-	6.020	2.090	-
- Rotative al dettaglio qualificate	-	-	-	-	-	-
- Altre esposizioni: PMI	223.964	1.596.469	-	253.861	1.605.655	-
- Altre esposizioni: Persone fisiche	142.892	28.246	-	155.489	29.747	-
Esposizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>905.498</b>	<b>4.207.963</b>	<b>-</b>	<b>812.780</b>	<b>4.299.541</b>	<b>-</b>

I valori riportati nella tabella precedente si riferiscono a tutte quelle esposizioni che rientrano nel perimetro AIRB, verso imprese e privati, assistite da garanzie reali finanziarie o garanzie personali. Le esposizioni verso Imprese o Privati coperte da garanzie ipotecarie su immobili, per cui il Gruppo applica l'approccio AIRB, non sono incluse nella presente tabella in quanto già evidenziate specificatamente nelle tabelle della relativa Sezione dedicata all'utilizzo del metodo AIRB.



## Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 11 Agosto 2017

**Nicola Massimo Clarelli**

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



## Elenco delle Tabelle

Tab. 3.1.1 - Modello transitorio per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri . . . . .	13
Tab. 3.1.2 – Fondi Propri: Capitale aggiuntivo di Classe 1 . . . . .	14
Tab. 3.1.3 – Fondi Propri: Capitale di Classe 2 . . . . .	15
Tab. 3.1.4 – Fondi Propri: Coefficienti e riserve di capitale. . . . .	16
Tab. 3.2 – Riconciliazione tra il Patrimonio netto contabile e il Capitale primario di Classe 1 . . . . .	17
Tab. 3.3 – Riconciliazione completa degli elementi di capitale primario di classe 1, di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2, nonché filtri e deduzioni applicati ai fondi propri dell'ente, e lo stato patrimoniale del bilancio . . . . .	18
Tab. 4 – Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza . . . . .	24
Tab. 4.1 – Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte . . . . .	26
Tab. 4.2 – Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte . . . . .	27
Tab. 4.3 – Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di controparte (Metodi IRB) - Finanziamenti specializzati - slotting criteria. . . . .	28
Tab. 4.4 – Requisito patrimoniale per il Rischio di mercato . . . . .	28
Tab. 4.5 – Requisito patrimoniale per il Rischio Operativo . . . . .	28
Tab. 4.6 – Leva finanziaria . . . . .	30
Tab. 5.1.1 – Riepilogo EAD e RWA tra Rischio di Credito e Rischio di Controparte . . . . .	33
Tab. 5.1.2 – Rischio di Credito e di Controparte: Esposizioni ed RWA . . . . .	34
Tab. 5.2.1 – Metodo Standard: Valore dell'Esposizione Ante e Post CRM . . . . .	35
Tab. 5.2.2 – Metodo Standard: Distribuzione in classi di merito (post CRM) . . . . .	36
Tab. 5.3.1 – Metodo IRB: Riepilogo delle Esposizioni, RWA, perdite attese ed effettive. . . . .	38
Tab. 5.3.2 – Metodo IRB: Esposizioni, perdite attese ed effettive suddivise per portafoglio regolamentare e classi di PD (esclusi Finanziamenti Specializzati e Cartolarizzazioni AIRB) . . . . .	38
Tab. 5.3.3 – Metodo IRB: Esposizioni verso o garantite da imprese - PMI . . . . .	39
Tab. 5.3.4 – Metodo IRB: Esposizioni verso o garantite da imprese - Altre Imprese . . . . .	39
Tab. 5.3.5 – Metodo IRB: Finanziamenti Specializzati . . . . .	40
Tab. 5.3.6 – Metodo IRB: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: PMI . . . . .	40
Tab. 5.3.7 – Metodo IRB: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: Persone fisiche. . . . .	41
Tab. 5.3.8 – Metodo IRB: Esposizioni rotative al dettaglio qualificate . . . . .	41
Tab. 5.3.9 – Metodo IRB: Altre esposizioni al dettaglio: PMI. . . . .	42
Tab. 5.3.10 – Metodo IRB: Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche . . . . .	42
Tab. 5.3.11 – Metodo IRB: Esposizioni verso o garantite da imprese – Ripartizione Geografica. . . . .	44
Tab. 5.3.12 – Metodo IRB: Esposizioni al dettaglio – Ripartizione Geografica. . . . .	44
Tab. 5.5.1 – Tecniche di attenuazione del rischio di credito (Metodo Standard) . . . . .	46
Tab. 5.5.2 – Tecniche di attenuazione del rischio di credito (Metodo IRB). . . . .	47





## **Contatti**

### **Direzione Generale**

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Tel: 0577.294111

### **Investor Relations**

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: [investor.relations@mps.it](mailto:investor.relations@mps.it)

### **Area Media**

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: [ufficio.stampa@mps.it](mailto:ufficio.stampa@mps.it)

### **Internet**

[www.mps.it](http://www.mps.it)





**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472